

invalide che, da quanto si evince dalla comunicazione pervenuta, non sarebbero né rispettate, né fatte osservare dall'ufficio competente;

le persone invalide, pur nelle loro difficoltà, potrebbero apportare un contributo importante al progresso e allo sviluppo economico della società italiana e per tali motivi la loro attività lavorativa andrebbe maggiormente valorizzata e garantita —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali misure concrete di propria competenza intenda adottare affinché ciascun individuo, anche se disabile, possa concretamente esercitare il proprio diritto-dovere al lavoro;

se sia intenzione del Governo promuovere delle iniziative specifiche al fine di garantire un effettivo esercizio del diritto al lavoro anche per i soggetti che, come il signor Carlin Roberto, presentano delle invalidità gravi;

se sia intenzione del Governo introdurre delle misure tese a garantire una effettiva applicazione delle quote obbligatorie riservate alle persone invalide nelle aziende. (4-02052)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

DE ANGELIS. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nel vigente ordinamento scolastico, i docenti incaricati della direzione di sede coordinata presso gli istituti professionali di Stato sono giuridicamente equiparati ai docenti che, sulla base di specifico incarico di primo collaboratore del dirigente scolastico (ex vicepreside), svolgono anche funzioni vicarie;

i sopraindicati docenti fruiscono di una serie di importanti vantaggi ai fini

della carriera (per esempio, di titoli valutabili per i concorsi dirigenziali, per speciali graduatorie, ecc.);

in altri istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, segnatamente negli istituti tecnici statali, la direzione di sedi giuridicamente definite « associate » è parimenti affidata alla responsabilità di docenti con la qualifica di « coordinatore di sede »;

questi ultimi non fruiscono della pienezza dei vantaggi (titoli, ecc.), riconosciuti invece per i colleghi degli istituti professionali di Stato, nonostante svolgano esattamente le stesse mansioni, con pari responsabilità;

le procedure ed i meccanismi per la individuazione e la designazione degli uni e degli altri, sono esattamente le stesse, consistendo nell'elezione in seno e da parte del Collegio dei docenti della istituzione scolastica interessata;

la razionalizzazione della rete scolastica nazionale ha equiparato le varie istituzioni scolastiche —:

se, nell'ambito delle proprie competenze, non ritenga opportuno adoperarsi affinché in relazione ed in armonia con la progressiva trasformazione delle istituzioni di secondo grado in Istituti di Istruzione Superiore, sia riconosciuto anche ai coordinatori di sede degli Istituti Tecnici Statali lo status di « direttore di sede » con ogni conseguenza ed effetto in materia di titoli riconoscibili ai fini di carriera.

(4-02045)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

DE SIMONE e DIOGUARDI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge n. 27 del 3 febbraio 2006 disciplina l'indennizzo per le persone danneggiate da inoculazione di emoderivati;

questa legge avrebbe dovuto riparare all'ingiustizia subita da un gruppo di 102 persone con emofilia esclusi dal pagamento di una somma quale indennizzo per i danni subiti dal contagio da epatite A e B, avvenuto negli anni in cui questi farmaci salvavita non erano controllati nella loro effettiva qualità;

pur troppo però, l'articolo della legge, elaborato, secondo le interroganti, in modo superficiale e frettoloso, ha escluso ancora 13 persone con emofilia dalla giusta transazione con il Ministero della salute;

queste persone possiedono i requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 20 giugno 2003, n. 141 emanata allo scopo di risolvere il contenzioso dello Stato con le persone con emofilia —:

quali iniziative il Governo voglia prendere per prevedere il giusto indennizzo per tutte le persone con emofilia;

se intenda in fase di applicazione estendere il beneficio a tutti i danneggiati.

(4-02047)

NESPOLI e CASTIELLO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il Ritalin, sostanza inclusa nella Tabella I degli stupefacenti unitamente a cocaina, eroina, morfina, anfetamine, oppiacei, LSD ed altre, così come risulta dal prontuario del Ministero della salute può provocare, tra gli altri effetti, anche allucinazioni, psicosi e reazioni gravissime fino alla morte per problemi cardiaci o suicidio;

negli Stati Uniti d'America ove il prodotto è diffuso oramai da tempo, migliaia di famiglie hanno intentato causa nei confronti della società produttrice del Ritalin;

sempre negli USA una legge rende obbligatoria una scritta, visibile e chiara, su ognuna delle confezioni di questi ed altri simili prodotti tesa ad informare circa i gravi danni che la loro sommini-

strazione arrecherebbe alla salute e dispone, inoltre, che la relativa prescrizione medica sia possibile solamente alla luce del « consenso informato » da parte del paziente —:

se risponda a verità il fatto che il Ministero della salute è in procinto d'approvare la registrazione del metilfenidato (Ritalin, appunto) come farmaco destinato alle persone di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, e la sua distribuzione gratuita nel Paese a spese del servizio sanitario nazionale;

in caso di risposta affermativa, per quanto grave gli interroganti giudichino questo ulteriore atteggiamento assunto dal Governo in riferimento alla libera circolazione in limiti raddoppiati di sostanze che comunque sono ritenute ancora oggi stupefacenti, quali iniziative si intendano contemporaneamente adottare così da regolamentare in maniera chiara e rigida la commercializzazione e la prescrizione di questo prodotto magari in linea con le norme già vigenti anche in altri Paesi.

(4-02057)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazione a risposta in Commissione:

BARATELLA. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 marzo 1999, Edison Gas S.p.A ha sottoscritto il Patto Territoriale Progetto Impresa Rovigo-Europa e successivamente, in data 21 maggio 1999, ha sottoscritto con il Consorzio per lo sviluppo del Polesine, soggetto responsabile locale del Patto Territoriale, un Protocollo Aggiuntivo al Patto Territoriale;

il Protocollo Aggiuntivo stabiliva che, a fronte della possibile realizzazione di un Terminale per la rigassificazione del gas naturale, da ubicarsi nel tratto di mare